

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 402

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: interrogazione in merito all'istituzione della struttura dirigenziale "A1426A – Settore Salute mentale e penitenziaria"

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008 e s.m.i., all'articolo 5, attribuisce alla Giunta regionale l'adozione dei provvedimenti di organizzazione riguardanti l'assetto complessivo delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, con specifico riferimento al numero e alle attribuzioni delle stesse, approvando la disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e le disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;
- con D.G.R. n. 10-9336 del 1° agosto 2008 e s.m.i. è stato approvato il provvedimento organizzativo delle strutture regionali, che prevede, tra l'altro:
 - che l'istituzione, modificazione e soppressione delle direzioni regionali e dei settori regionali avvenga con provvedimento della Giunta, nel rispetto di specifici criteri e sentiti i Direttori regionali interessati;
 - che l'istituzione, modificazione e soppressione delle strutture organizzative temporanee avvenga con provvedimento della Giunta, su proposta dell'Assessore competente;
- in precedenza, le funzioni relative alla salute mentale, alle dipendenze patologiche, alla sanità penitenziaria e alla salute dei migranti erano attribuite al Settore A1413D "Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari", in raccordo con il Settore "Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari" e con la Struttura temporanea "Coordinamento attuazione del PNRR";
- ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2025, n. 37-1089, è stata approvata la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, con revoca della D.G.R. n. 4-439 del 29 ottobre 2019 e dei successivi

provvedimenti organizzativi, da ultimo adottati con D.G.R. n. 12-709 del 13 gennaio 2025;

- tra le modifiche approvate, è stata istituita la nuova struttura dirigenziale “A1426A – Settore Salute mentale e penitenziaria”, alla quale competono le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione e monitoraggio degli interventi nel campo della salute mentale, della sanità penitenziaria e della prevenzione del rischio suicidario, nonché le attività di indirizzo e controllo dei dipartimenti e tavoli tematici competenti; tuttavia le Dipendenze Patologiche sono assenti dalla denominazione e nella declaratoria dell’area di riferimento.

Dato atto che:

- il Settore regionale “Organizzazione” ha ricevuto le note organizzative motivate dai Direttori competenti e controfirmate dagli Amministratori di riferimento, tra cui la nota prot. 8596/A1400B del 4 aprile 2025, relativa alla Direzione A1400B “Sanità”, a seguito della quale è stato istituito il nuovo Settore A1426A;
- La Regione Lombardia, nell’ambito dell’Unità Organizzativa Polo Territoriale, individua due settori distinti: “Dipendenze, Sanità Penitenziaria e Salute Mentale” e “Struttura Cure Primarie”. La Regione Emilia-Romagna, in materia analoga, prevede l’“Area di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e salute nelle carceri”, esplicitando dunque la presenza delle Dipendenze Patologiche sia nel titolo sia nella declaratoria.

Considerato che:

- la Deliberazione della Giunta è stata approvata di recente e che l’attuazione della nuova organizzazione delle strutture è presumibilmente imminente;

Ritenuto che:

- l’interrogazione presentata potrebbe contribuire a una riflessione su possibili modifiche dell’assetto organizzativo deliberato;
- nel caso si valutassero effettivamente modifiche, sarebbe importante intervenire con tempestività, per evitare che si dia avvio a un processo organizzativo destinato poi a essere rivisto, con conseguente duplicazione del lavoro per gli uffici e possibili discontinuità operative.

Si interroga la Giunta per sapere:

se vi sia intenzione di rivedere tale impostazione, al fine di uniformarsi a quanto già previsto da altre Regioni, dando adeguato riconoscimento e attenzione alle problematiche correlate alle Dipendenze Patologiche.